



ISTITUTO COMPRENSIVO "M. TABARRINI"
SCUOLA DELL' INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
Via Cercignani, 38, 56045 POMARANCE (PISA)
Tel. 0588 65034
C.M.PIIC824004 – C.F. 83002790505 – COD. UNIVOCO FATTURAZIONE : UFJMF
e-mail :piic824004@pec.istruzione.it – piic824004@istruzione.it
www.ictabarrini.edu.it



Prot. e data come da segn.

A famiglie e personale dell'IC Tabarrini
Al sito

CIRCOLARE N.12

OGGETTO: gestione casi Covid-19 in ambito scolastico e giustificazioni delle assenze per altri motivi di salute o motivi personali

Intendendo agevolare un regolare svolgimento delle attività didattiche si riassume la gestione di casi di positività al Sars-CoV2 che possano verificarsi all'interno dell'Istituto

- 1. Cosa deve fare la famiglia se l'alunno/a manifesta sintomi sospetti Covid-19 a casa?**
In caso di sintomi sospetti (es. febbre ≥ 37.5 C°), l'alunno/a deve rimanere a casa. È necessario contattare tempestivamente il Pediatra o il Medico curante e attenersi alle sue indicazioni. Se ritenuto necessario, il Pediatra o il Medico curante potrà effettuare il tampone, oppure prenotarlo direttamente o fare la prescrizione.
- 2. Cosa deve fare la scuola se l'alunno/a manifesta sintomi sospetti Covid-19 a scuola?**
Nel caso in cui l'alunno/a presenti sintomi compatibili con Covid-19, all'interno delle scuole, va ospitato nella stanza dedicata, come da procedura di sicurezza, e devono essere avvisati i genitori. La scuola deve tempestivamente avvisare i genitori della necessità di prelevare il figlio/a. La scuola **non** deve mettere in atto alcun provvedimento a carico dei compagni di classe e del personale, questi potranno continuare la frequenza scolastica.
- 3. Cosa deve fare l'alunno/a se è stato prescritto un tampone o se è in attesa dell'esito del tampone?**
In attesa dell'esecuzione o dell'esito del tampone, l'alunno/a **NON** deve andare a scuola e deve rimanere in isolamento. Se l'esito è negativo e dopo valutazione del Pediatra di Famiglia o Medico curante, l'alunno/a potrà riprendere la frequenza scolastica.
- 4. Cosa succede se un alunno/a o un docente/ATA risulta positivo al Covid-19?**
L'alunno/a positivo al Covid-19, indipendentemente dallo stato vaccinale, dovrà osservare un periodo di isolamento obbligatorio di almeno 5 giorni dal riscontro della positività, di cui gli ultimi 2 in assenza di sintomi. Al termine di tale periodo deve essere effettuato un tampone antigenico o molecolare con esito negativo. In caso di persistenza della positività, l'isolamento si conclude dopo 14 giorni dall'effettuazione del primo tampone positivo.
Per il rientro a scuola è necessario esibire (in alternativa):
 - esito negativo del tampone antigenico o molecolare effettuato nei tempi previsti;
 - l'attestazione di fine isolamento rilasciata dagli Ambiti Territoriali della Sanità;
 - esito negativo del tampone, effettuato nei tempi sopradescritti, accompagnato da attestazione di inizio isolamento rilasciata dagli Ambiti Territoriali della Sanità.

Il/la docente/ATA positivo al Covid-19, indipendentemente dallo stato vaccinale, dovrà osservare un periodo di isolamento obbligatorio di almeno 5 giorni; al termine di tale periodo deve essere effettuato un tampone antigenico o molecolare con esito negativo. In caso di persistenza della positività, l'isolamento si conclude dopo

14 giorni dall'effettuazione del primo tampone positivo, mentre **la riammissione al lavoro è possibile solo dopo la negativizzazione del tampone**. Per il rientro a scuola l'operatore dovrà inoltrare al datore di lavoro l'esito negativo del tampone.

5. Cosa deve fare un alunno/docente/ATA in auto-sorveglianza?

È fatto obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 per almeno 10 giorni dall'ultima esposizione al caso, **tranne che per gli alunni di nido/infanzia che possono continuare a frequentare la scuola senza l'obbligo di utilizzo di mascherina**. È prevista l'effettuazione di un test antigenico rapido o molecolare alla prima comparsa dei sintomi e, se ancora sintomatici, al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto stretto con soggetti confermati positivi al Covid-19. Qualora durante il periodo di sorveglianza dovessero verificarsi ulteriori casi nella stessa classe l'autosorveglianza **non** viene prolungata e si conclude dopo 10 giorni dall'ultimo giorno di frequenza del primo caso. Ovviamente è necessario monitorare il proprio stato di salute informando il Pediatra o il Medico curante.

6. Cosa deve fare un alunno/a o un docente/ATA classificato come contatto stretto di caso Covid-19 al di fuori dell'ambito scolastico? Anche i contatti che avvengono in ambito extra-scolastico sono soggetti al regime di auto sorveglianza; chi è classificato come contatto stretto potrà quindi frequentare la scuola rispettando il regime di auto sorveglianza come sopra descritto. La famiglia dell'alunno deve darne tempestiva comunicazione alla scuola.

7. Cosa deve fare la famiglia se l'alunno/a ha avuto un problema di salute NON riconducibile al Covid o è assente per altri motivi?

In caso di problemi di salute è necessario riferirsi al proprio Pediatra o Medico curante. Se il problema di salute, dopo valutazione medica, non è riconducibile al Covid-19 (e pertanto il tampone non viene eseguito) l'alunno/a potrà tornare a scuola secondo le indicazioni del Pediatra di Famiglia o Medico curante. Non è richiesta alcuna certificazione per il rientro per assenze di durata inferiore o pari a 5 giorni. Il certificato medico è necessario per assenze di durata pari o superiori a 6 giorni.

Le assenze prolungate (oltre i 5 giorni) per motivi personali devono essere (se possibile) preventivamente comunicate sul RE (registro elettronico) e alle docenti di classe.

Si ricorda che la giustificazione delle assenze avviene tramite registro elettronico con l'apposizione del PIN personale che vi è stato comunicato insieme alla password per accedere al registro elettronico.

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Laura PINESCHI

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93*